

Il Premio Internazionale intitolato a Gerolamo Cardano viene assegnato ogni anno a quella persona (o gruppo di persone) italiana o straniera che abbia espresso, con i suoi studi e le sue attività, alti contributi al progresso delle Scienze Umane e Sperimentali, delle Arti Libere e Applicate.

Il Premio viene di volta in volta assegnato, con un criterio di alternanza tra le Scienze e le Arti sopra definite, nel nome di una personalità del passato che abbia altamente onorato la cultura della Città di Pavia e che è scelta in relazione alla particolare Scienza o Arte richiamata per il Premio stesso: esso consiste in una medaglia d'oro e argento con l'effigie di Gerolamo Cardano.

Per le arti e lo spettacolo, in riconoscimento del ruolo che ha svolto nel rendere popolare la cultura e nell'affermare uno stile autorevole di civile familiarità con il pubblico televisivo, nel nome dei Quattro Nobili Cavalieri fondatori del Teatro Fraschini di Pavia, la Commissione ha designato all'unanimità a ricevere il Premio:

### **Gerry Scotti**

che terrà la *lectio magistralis*

**“Dal villaggio di campagna  
al villaggio globale”**

Interverranno:

#### **Alessandro Reali**

*Magnifico Rettore dell'Università di Pavia*

#### **Aldo Grasso**

*Università Cattolica, Corriere della Sera  
Presentazione di Gerry Scotti*

#### **Dario Mantovani**

*Collège de France, Università di Pavia  
Presentazione dei Quattro Nobili Cavalieri fondatori  
del Teatro Fraschini di Pavia*

La S.V. è gentilmente invitata alla Cerimonia  
di conferimento del Premio

Il Presidente del Rotary Club Pavia

#### **Raffaele Stifani**

## PREMIO INTERNAZIONALE GEROLAMO CARDANO

<b>I Premiati</b>	<b>Anno</b>	<b>Personaggi richiamati</b>
Giuseppe Montalenti	1989	Lazzaro Spallanzani
Sergio Steve	1990	Benvenuto Griziotti
Dieter Nörr	1991	Andrea Alciato
Gustav Leonhardt	1992	Alessandro Rolla
Enrico Bombieri	1993	Felice Casorati
Alfredo Diana	1994	Agostino Bassi
André Corvisier	1995	Giacinto Romano
Emilio Gatti	1996	Giuseppe Belli
Angiola M. Romanini	1997	Giorgio Kienerk
Maurizio Vitale	1998	Lorenzo Valla
Alberto Gigli Berzolari	1999	Alessandro Volta
Ciril Rozman	2000	Adolfo Ferrata
Acc. Nazionale Lincei	2001	Gerolamo Cardano
Sergio Pininfarina	2002	Vittorio Necchi
Vittorio Mathieu	2003	Carlo Cantoni
Alberto Quadrio Curzio	2004	Cesare Beccaria
Angelo Panebianco	2005	Cesare Correnti
Adriano Aguzzi	2006	Camillo Golgi
Gianfranco Ravasi	2007	Lanfranco da Pavia
Emilio Gabba	2008	Plinio Fraccaro
Fausto Pocar	2009	Contardo Ferrini
Pierluigi Nicotera	2010	Bartolomeo Panizza
Università di Pavia	2011	Carlo IV di Lussemburgo
Pupi Avati	2012	Davide Turconi
Fiorenza Cedolins	2013	Claudia Muzio
Andrea Segré	2014	Adeodato Ressi
Giacomo Rizzolatti	2015	Camillo Golgi
Philippe Daverio	2016	Pier Vittorio Aldini
Aldo Grasso	2017	Alberto Farassino
Ilaria Capua	2018	Giovambattista Grassi
Andrea Giardina	2019	Ugo Foscolo
Alessio Figalli	2020	Eugenio Beltrami
Caritas Diocesana	2021	San Riccardo Pampuri
Iginio Liberali	2022	Vittorio Necchi
Lucia Annibali	2023	Sandra Bruni Mattei
Francesco Battistini	2024	Mino Milani
Christian Greco	2025	Luigi Malaspina

# PREMIO INTERNAZIONALE GEROLAMO CARDANO 2026



Pavia, 9 giugno 2026, ore 17.30  
Aula Magna, Università di Pavia  
Piazza Leonardo da Vinci, 12

**L'incontro è aperto al pubblico.  
È gradita la registrazione, che darà prelazione  
all'ingresso fino a esaurimento posti.**

Con il patrocinio  
del Distretto 2050  
del Rotary International

**Rotary**  
Club Pavia



## Gerolamo Cardano

Pavia, 1501 - Roma, 1576



Medico, matematico e filosofo naturale, studiò presso le Università di Pavia e Padova per poi laurearsi in arti liberali a Venezia e in medicina a Padova. Fu “Rector Artistarum” dell’Università di Padova. Esercì la professione medica prima a Padova e poi a Milano. All’Università di Pavia tenne per molti anni una cattedra di medicina. Successivamente, insegnò all’Università di Bologna fino a quando, nel 1570, l’Inquisizione gli tolse la libertà. Costretto ad abiurare le sue concezioni meno ortodosse dovette abbandonare l’insegnamento. Nel 1571 si trasferì a Roma, dove ottenne, nel 1573, da Papa Gregorio XIII una pensione pontificia che egli conservò fino alla morte.

Visse i suoi ultimi anni a Roma, intento alla stesura di una autobiografia di singolare sincerità.

Intelletto tra i più forti, bizzarri e versatili del suo tempo, personalità inquieta e inquietante, eccentrica e discussa, ebbe vita difficile perché travolto da gravi sciagure e disordini familiari.

Riuscì ad imporsi fra i maggiori protagonisti di quella Scienza pregalileiana che nel XVI secolo fu particolarmente feconda; cultore eletto dei più svariati campi del sapere, pur non rifuggendo dal ricorrere, a volte, a stratagemmi istrionici per mettersi in luce, egli ha lasciato ovunque impronta duratura della sua dottrina e della sua personalità.

Praticò la medicina e la chirurgia guadagnandosi notorietà, onori e considerazione da parte dei Principi europei del tempo.

Portò a soluzione molti problemi algebrici e fece conoscere un metodo di soluzione delle equazioni di terzo grado che aveva appreso da Nicolò Tartaglia. La passione per il gioco dei dadi e delle carte lo condusse ad elaborare il concetto di probabilità. Perfezionò il giunto cardanico e ne spiegò il funzionamento con una esauriente teoria, dandogli poi il suo nome. Dimostrò l’impossibilità del moto perpetuo. Le sue opere sono raccolte in dieci monumentali volumi.

## Gerry Scotti

Nato a Camporinaldo (Pavia) il 7 agosto 1956, è uno dei volti più popolari della televisione italiana.

Dopo gli inizi come speaker radiofonico a Radio Milano International e Radio DeeJay, approda a Mediaset negli anni ’80, diventando un pilastro dell’intrattenimento.

Il suo successo è legato a programmi entrati nella quotidianità degli italiani come *Passaparola*, *Chi vuol essere milionario?*, *La ruota della fortuna* e *Caduta libera*, format che hanno segnato la storia del quiz televisivo per ascolti e longevità. Il recente ritorno de *La ruota della fortuna*, accolto con straordinari risultati di pubblico, conferma la sua capacità di rinnovare format storici.

Nel panorama televisivo italiano, è considerato il principale erede della tradizione dei grandi presentatori, capace di adattarsi ai cambiamenti del mezzo senza perdere il suo stile. Si distingue per una conduzione solida e misurata, fondata su tempi televisivi impeccabili, rispetto del concorrente e un’ironia che è spesso auto-ironia, mantenendo un equilibrio raro tra autorevolezza e familiarità.



## I Quattro Nobili Cavalieri fondatori del Teatro Fraschini di Pavia

In pieno clima illuminista, quattro esponenti dell’aristocrazia e del governo di Pavia — Francesco Gambarana Beccaria, Pio Bellisomi, Luigi Bellingeri Provera e Giuseppe de’ Giorgi Vistarino, i “Quattro Nobili Cavalieri” —, consapevoli del ruolo che rappresentazioni teatrali e musica svolgono nella vita sociale, promossero la nascita di un teatro cittadino.

Erano gli anni delle riforme promosse da Maria Teresa d’Austria, che resero grande anche l’Università.

Inaugurato nel 1773 alla presenza dell’arciduca Ferdinando d’Austria, il teatro si affermò rapidamente come centro della vita culturale, accompagnando le vicende storiche della città e ospitando anche celebrazioni per Napoleone Bonaparte. Dopo l’Unità d’Italia passò al Comune (1869) e fu intitolato al tenore Gaetano Fraschini. Oggi continua a rappresentare un punto di riferimento per la cultura pavese e, dal riconoscimento di “Teatro di Tradizione” nel 2003, coniuga memoria storica e programmazione contemporanea.

